

Il team SurfinTermoli tra 948.416 progetti attualmente monitorati da OpenCoesione ha scelto il tema “Cultura e Turismo” e i progetti di “Riqualificazione del lungomare nord di Termoli”, perché si è posto un obiettivo ben preciso: comprendere perché il Molise, nonostante abbia presentato nel corso degli ultimi anni un trend di crescita positivo, continua a mostrare forti divari nei confronti delle aree più competitive del Paese. Lo stato dell’arte del Molise mostra una regione con notevoli attrazioni turistiche, tuttavia il possesso di risorse di valore non genera automaticamente comportamenti integrati e coordinati che garantiscano la creazione di un prodotto turistico globale coerente e in grado di soddisfare le esigenze del mercato.

Occorrono interventi per la tutela e la conservazione del patrimonio culturale, per la protezione, promozione, valorizzazione delle risorse naturali e miglioramento dei servizi turistici ma è necessario soprattutto creare una reale capacità di generazione di comportamenti sistemici, in grado di valorizzare le risorse esistenti e di attrarne altre dall’esterno in modo da innescare circoli sinergici di generazione di valore.

Analisi di contesto.

La data expedition di pulizia e e affinamento dei dati ha avuto come prima tappa il portale di OpenCoesione con riferimento ai data set completi sui singoli progetti finanziati e alla sottosezione fondi strutturali europei strutturali 2007-2013. Abbiamo riorganizzato le informazioni sui progetti monitorati: **Riqualificazione Litorale Nord** (CUP: G31B13002100002), [infrastrutture](#), nuova realizzazione [cultura e turismo](#), promozione dei beni naturali fondo di rotazione, piano d’azione per la coesione **3.000.000 euro** (inizio e fine non disponibili); **Riqualificazione Urbana Termoli Nord** (CUP: G31B11000560002) [infrastrutture](#), nuova realizzazione [città e aree rurali](#), progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale, unione europea **2.721.714 euro** fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 **363.325 euro**, (inizio 6 settembre 2013 fine effettiva 26 agosto 2015).

Abbiamo realizzato un’infografica relativa al progetto **Riqualificazione Litorale Nord** nella quale sono indicati i protagonisti del progetto dagli architetti al programmatore che è la Regione Molise e al soggetto attuatore che è il Comune di Termoli. La finalità del progetto che si divideva in tre temi (non sono stati tutti attuati), come indicato dal bando di gara sono la riqualificazione architettonica, ambientale e urbanistica del lungomare nord di Termoli: di un’area che ha potenzialità tali da poter essere uno dei luoghi più attraenti della costa adriatica.

Sul portale di Open Coesione sono stati analizzati, relativamente al tema “Cultura e Turismo” il numero dei progetti finanziati in Italia: la Puglia è la regione che ha ricevuto più progetti finanziati, la Campania la regione che ha ricevuto più finanziamenti, mentre i finanziamenti pro-capite maggiori li ha ricevuti la Basilicata. Nella regione Molise la provincia d’Isernia ha visto finanziati un maggior numero di progetti per un importo di 37.900.000 Euro. I Progetti che hanno ricevuto maggiori finanziamenti sono stati quelli relativi alle infrastrutture, poi quelli relativi all’acquisto di beni e servizi, successivamente quelli relativi agli incentivi alle imprese e infine i contributi alle persone.

Le nostre indagini sono proseguite per raffinare i dati relativi all’andamento demografico nella città termolese. Dal 2001 al 2016 (dati rilevati ogni 31 dicembre <https://www.tuttitalia.it/molise>) la popolazione assoluta residente ha subito una lieve variazione positiva passando da 30.274 a 33.660 abitanti. La media dei componenti delle famiglie era 2,74 nel 2011 mentre 2,36 nel 2016. Il grafico della popolazione residente è stato realizzato anche attraverso un’analisi bivariata con geogebra, per l’età media è stata prima rappresentato il grafico a dispersione e poi i punti sono stati interpolati con un grafico lineare. Per quanto concerne l’età media, possiamo dire che la popolazione molisana è “anziana”: nel 2016 l’età media è di 43 anni. Non aiuta il saldo naturale che fa registrare un -54 nel 2016. Sono stati poi analizzati i dati relativi agli emigrati da Termoli e immigrati a Termoli: nel 2016, non risultano più residenti nel comune costiero 655 persone emigrate in altri comuni e 100 persone emigrate all’estero

Il 20 febbraio 2018 con Massimo Potenzieri e Monica Giangregorio, due referenti dell’Istituto Nazionale di Statistica di Campobasso, sono state riassunte e praticate le tecniche fondamentali per raccogliere, pulire, analizzare, incrociare dati e creare visualizzazioni utili a trarne informazioni. Navigare tra i dati è indispensabile per creare storie efficaci e sensibilizzare la collettività. <http://noi-italia.istat.it/> ha offerto al team SurfinTermoli un importante quadro d’insieme dei diversi aspetti economici e sociali del nostro Paese, della sua collocazione nel contesto europeo e delle differenze regionali che lo caratterizzano. Per conoscere lo stato di “salute” di un paese abbiamo analizzato il Benessere Equo e Sostenibile (BES), l’indice sviluppato dall’ISTAT e dal CNEL, per valutare il progresso di una società non solo dal punto di vista economico, come ad esempio fa il PIL, ma anche sociale e ambientale, corredato da misure di disuguaglianza e sostenibilità.

Andamento degli indici compositi tra l'ultimo anno disponibile e l'anno precedente per Molise, Mezzogiorno e Italia. Anni 2015/2016 (b)

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Salute	Istruzione e formazione	Occupazione	Qualità del lavoro	Reddito e disuguaglianza	Condizioni economiche minime	Relazioni sociali	Politica e istituzioni	Sicurezza (cominci)	Sicurezza (reati predatori)	Soddisfazione per la vita	Paesaggio e patrimonio culturale	Ambiente	Innovazione, ricerca e creatività	Qualità dei servizi
	2016	2016	2016	2016	2015	2016	2016	2016	2016	2015	2016	2016	2016	2016	2015
Molise	↑	↑	↑	↓	↓	↑	↑	→	↑	↓	↑	↓	↑	↓	↓
Mezzogiorno	↑	↑	↑	→	→	↑	↓	↑	↑	↑	↑	↓	↑	↓	→
Italia	↑	↑	↑	→	↓	↑	↓	↑	↑	↑	↑	↑	↑	→	↓

(a) Per gli indici compositi di Reddito e disuguaglianza, Sicurezza (reati predatori) e Qualità dei servizi l'ultimo aggiornamento è riferito al 2015.

(b) Se la differenza tra i due anni è maggiore o uguale a 0,5 la variazione è considerata positiva; se minore o uguale a -0,5 si considera negativa. Nell'intervallo (-0,5;+0,5) il valore è considerato stabile.

Gli indici di salute, istruzione, occupazione, condizioni economiche minime, sicurezza, soddisfazione per la vita e l'ambiente presentano un miglioramento mentre peggiorano le disuguaglianze relative al reddito, innovazione, ricerca e qualità dei servizi.

Abbiamo poi analizzato i dati con i due referenti dell'ISTAT abbiamo analizzato lo stato dell'Italia relativamente alla capacità recettiva e ai viaggi di vacanza.

Nel Nord-est e Centro sono le ripartizioni con

la maggiore capacità ricettiva e le regioni che ne fanno parte presentano tutte un numero di posti letto per mille abitanti superiore a quello medio italiano, con la sola eccezione del Lazio.

Il Nord-ovest registra il valore **più basso** tra le ripartizioni, mentre nel Mezzogiorno solo Abruzzo, Calabria e Sardegna hanno valori superiori alla media nazionale. In Italia, dal 2005 al 2015, si rileva un aumento del numero di posti letto di circa il 12%.

Tutte le regioni del Nord-est si collocano al di sopra della media nazionale per numero medio di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi. Anche le regioni del Mezzogiorno, a eccezione di Sicilia, Molise e Basilicata, presentano valori della permanenza media superiori alla media italiana.

Nell'insieme, ai primi posti si attestano Calabria e Marche, con un periodo medio di permanenza rispettivamente di 5,50 e 5,17 notti. Le regioni del Nord-ovest, invece, si collocano tutte al di sotto della media nazionale.

Per quanto riguarda il complesso dei viaggi, le regioni più visitate dai residenti nel 2015 sono state Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Veneto e Toscana che nel complesso hanno ospitato il 54,8% dei flussi turistici. Permangono forti differenze territoriali nella propensione a viaggiare: in tutti i periodi dell'anno e per tutte le tipologie di viaggio, la quota di viaggiatori provenienti dalle regioni del Sud e delle Isole è costantemente più bassa rispetto a quella proveniente dalle altre regioni italiane.

<http://noi-italia.istat.it>



Dopo aver analizzato la situazione a livello nazionale, ci siamo calati nella realtà locale.

Dai dati http://www.ansa.it/molise/notizie_risulta_che_nel_2017, la stagione balneare 2017 ha avuto dei segni positivi rispetto al 2016. Il Presidente del Sib Molise, Domenico Venditti ha confermato il trend in crescita e il Commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, Remo Di Giandomenico, nel report mensile dei dati turistici, sottolinea un aumento delle presenze del 6,20% a luglio rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, anche con un incremento

di stranieri. Un surplus di quasi 2 mila presenze in più rispetto al 2016. Questi sono numeri importanti perché significano che la città adriatica viene scelta come meta di vacanze e non più di semplice passaggio come avveniva negli ultimi anni. Non più mordi e fuggi ma stabilità di presenze che significano più pernotti e più indotto per tutta la città. 30.725 presenze nel 2017 a fronte di 28.941 presenze nel 2016. **L'aumento dell'afflusso di viaggiatori in città potrebbe essere attribuito proprio alla riqualificazione del lungomare nord.**

A conclusione delle analisi effettuate nei precedenti capitoli (del macro-ambiente, dei principali trend di sviluppo turistico, dei flussi turistici nazionali e regionali, delle dinamiche competitive dei principali segmenti di mercato di riferimento), ci siamo posti molte domande e abbiamo provato a darci delle risposte. Termoli deve continuare ad investire nella riqualificazione territoriale ma deve definire una pianificazione strategica del turismo così come avviene in altre regioni. Deve attivare processi di adattamento verso le nuove e mutate esigenze dei differenti stakeholders che con essa si confrontano altrimenti rischierà sempre di restare ai margini del mercato soffrendo la concorrenza delle altre regioni. È necessaria la collaborazione tra

le istituzioni: REGIONE REGIONE e Enti locali devono collaborare attivamente per il bene della regione combattendo l'esodo e offrendo ai giovani nuovi mercati occupazionali.

Lo sviluppo turistico della città costiera deve necessariamente essere ricompreso in un più ampio ragionamento che coinvolge l'intera economia regionale. Ciò rende necessario il miglioramento infrastrutturale e l'incremento e la valorizzazione delle relazioni tra la struttura dell'ospitalità e gli altri settori (come potrebbero essere quello agro-alimentare e quello dei beni culturali).

Lo sviluppo turistico a livello locale presuppone la creazione di imprese di servizi orientate al marketing, alla promozione e comunicazione turistica, all'accoglienza, alla creazione ed al supporto delle nuove strutture ricettive. Anche gli studenti del corso Relazioni Internazionali per il Marketing e del corso turistico potremmo collaborare e offrire occasioni per il miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Occorre inserire il turismo in un contesto industriale e migliorare la strumentazione comunicazionale.

Ciò che manca è la formazione turistica locale. L'investimento principale deve essere sulla formazione poiché mancano le competenze in materia di promozione turistica.

Le nostre indagini continueranno raccogliendo altri dati. Abbiamo già contattato diverse figure a livello regionale e comunale che sapranno sicuramente dare delle risposte alle nostre domande. Il nostro obiettivo è non restare a Termoli in una città che offre poco a noi giovani ma rimanere, ovvero decidere di costruire il nostro futuro in una bellissima località che ha molto da offrire.